

**CANTI
CIALENTE
MASINO
ORTESI**

UNA BIBLIOGRAFIA

ANNA BANTI

Pseudonimo della scrittrice italiana Lucia Lopresti (Firenze, 1895 – Ronchi di Massa, 1985). Di origine calabrese, studiò a Roma laureandosi in storia dell'arte e formandosi alla scuola del grande critico d'arte Roberto Longhi, più tardi divenuto suo marito. Fu redattrice della sezione letteraria della rivista «Paragone», diretta dallo stesso Longhi. Dotata di vastissima cultura e di un forte temperamento critico, esordì come narratrice nel 1937 con la raccolta di bozzetti autobiografici *Itinerario di Paolina*, ai quali fecero seguito due libri di racconti: *Il coraggio delle donne* (1940) e *Le monache cantano* (1942). Con il romanzo *Artemisia* (1947) ottiene una affermazione decisiva e il pieno riconoscimento delle sue doti narrative. Tema fondamentale della sua narrativa è, secondo Gianfranco Contini, "quello, per così dire, della condizione femminile, indagata con un pathos che, contenendosi, si converte di continuo in durezza anche sbrigativa. Per questa necessità di allontanare da sé l'oggetto, i suoi riconosciuti capolavori sono quelli in cui le figure hanno il remoto della storia [...]".

Racconti ritrovati, La nave di Teseo, 2017
CIVI 154 C 627

Artemisia, SE, 2015
CIVI 167 C 738; 167 C 739; 109 C 869 (ed. 1989); Coll 122/8 (ed. 1953)

Romanzi e racconti, Mondadori, 2013
CIVI 107 A 45

Viaggio in Italia: un ritratto del paese nei racconti del "Gatto selvatico" (1955-1964), scritti di Anna Banti et al., Rizzoli, 2011
CIVI 144 B 877

Lorenzo Lotto (Skira, 2011)
CIVI 106 A 550

Noi credevamo, Mondadori, 2010
CIVI 143 B 169

Lettere ad Alberto Arbasino: Anna Banti, Archinto, 2006
CIVI Opusc A 5272

La camicia bruciata, Mondadori, De Agostini, 1990
CIVI 117 B 612

Un grido lacerante, Rizzoli, 1981
CIVI 99 C 606

Rivelazione di Lorenzo Lotto, Sansoni, 1981
CIVI 101 B 380

Da un paese vicino, Mondadori, 1975
CIVI 95 B 898

Je vous écris d'un pays lointain: racconti, Mondadori, 1971
CIVI 99 B 942

Matilde Serao, UTET, 1965
CIVI Coll 168/9

Campi elisi: racconti, Mondadori, 1963
CIVI Coll 122/105

Le mosche d'oro, Mondadori, 1962
CIVI 91 B 207

Opinioni, Il saggiautore, 1961
CIVI Coll 121/46

La casa piccola: romanzo, Mondadori, 1961
CIVI Coll 122/84

Corte Savella, Mondadori, 1960
CIVI Coll 122/72

La monaca di Sciangai e altri racconti,
Mondadori, 1957
CIVI Coll 122/45



FAUSTA CIALENTE

(Cagliari, 1898 – Pangbourne, 1994) è stata una scrittrice, giornalista e traduttrice italiana. Considerata una delle principali figure del femminismo moderno in Italia, ha vinto il Premio Strega nel 1976 con il romanzo *Le quattro ragazze Wieselberger*, incentrato sulla dissoluzione di una famiglia borghese nella Trieste del primo '900. Stabilitasi nel 1921 ad Alessandria d'Egitto, nel 1940 si trasferì al Cairo, dove svolse attività radiofonica e giornalistica in opposizione al regime fascista; tornò in Italia nel 1947. Esordì nel 1930 con il romanzo, *Natalia* (1976). Nella narrativa della Cialente l'osservazione attenta, acutissima, di situazioni "attuali", non pur psicologiche ma sociali e politiche, nei momenti artisticamente più felici si fonde con le suggestioni della memoria lirica evocatrice del "tempo perduto".

Cortile a Cleopatra, La tartaruga, 2022
CIVI L CIAL COR; 129 C 886 (ed. 2004)

Un inverno freddissimo, Nottetempo, 2022
CIVI L CIAL INV; 96 B 187 (ed. 1976)

Emmanuela Carbé, *La scrittura necessaria: il diario di guerra di Fausta Cialente*, Artemide, 2021
CIVI 168 C 638

Natalia, La tartaruga, 2019
CIVI 160 C 667; 103 B 522 (ed. 1982)

Le quattro ragazze Wieselberger, La tartaruga, 2018
CIVI 155 C 922; 168 C 78; 117 B 596 (ed. 1990)

Maria Serena Palieri, *Radio Cairo: l'avventurosa vita di Fausta Cialente in Egitto*, Donzelli, 2018
CIVI 164 B 594

Marianna Nepi, *Fausta Cialente scrittrice europea*, Pacini, 2012
CIVI 144 C 812



Ballata levantina, Baldini & Castoldi, 2003
CIVI 130 B 302

Vedere Londra e dintorni, con pagine di Fausta Cialente, Primavera, 1991
CIVI 114 C 848

Il vento sulla sabbia, Mondadori, 1972
CIVI 94 B 15

PAOLA MASINO

(Pisa 1908 – Roma 1989), narratrice e poetessa. Compiuti gli studi classici a Roma, maturò la sua vocazione di scrittrice a contatto con il "realismo magico" di Bontempelli, del quale fu compagna, e con le esperienze della rivista «900», alla quale collaborò, insieme anche ad altri quotidiani, quali la «Gazzetta del popolo», «Il Gazzettino», «Il Tempo». Nascita e morte della massaia (1945) è sicuramente il suo romanzo più noto e più riuscito. La trama, tutta surreale, prende spunto dalla condizione femminile per trarne un'amara parabola esistenziale condita di dolente ironia.

Giulia Caminito, Amatissime, Perrone, 2022
CIVI 175 B 498

Le scrittrici della notte, a cura di Loredana Lipperini, Il saggiatore, 2021
CIVI L SCR

Nascita e morte della massaia, Feltrinelli, 2019
CIVI 159 C 829

Album dei vestiti, Elliot, 2015
CIVI 149 C 858

Nascita e morte di una massaia,
Isbn, 2009
CIVI 105 A 558

Monte Ignoso, Il melangolo, 1994
CIVI 101 A 124

Periferia, Bompiani, 1933
CIVI 40 D 23 (solo consultazione)



ANNA MARIA ORTESE

(Roma, 1914 – Rapallo, 1998), nasce a Roma da una famiglia numerosa e molto povera, che si trasferisce in diverse città prima di stabilirsi nel 1928 a Napoli. Quasi autodidatta, si cimenta nel disegno e nello studio del pianoforte, ma infine si appassiona alla letteratura e scopre la propria vocazione di scrittrice. Dopo esordi sotto il segno del «realismo magico», alla maniera di Bontempelli, con i racconti *Angelici dolori* (1937) e *L'Infanta sepolta* (1950), Ortese deve soprattutto a Vittorini la scoperta della sua vocazione letteraria: la raccolta di racconti *Il mare non bagna Napoli*, vincitrice del premio Viareggio nel 1953, vede la luce ne «I gettoni» einaudiani.

Ida Moby Dick all'Orsa Bianca: scritti sulla letteratura e sull'arte, Adelphi, 2011
CIVI 106 A 165

Mistero doloroso, Adelphi, 2010
CIVI 104 A 564

Adelia Battista, Ortese segreta: ritratto intimo di Anna Maria Ortese, Minimum fax, 2008
CIVI 104 A 904

Il mare non bagna Napoli, Adelphi, 2008
CIVI 153 B 789

Monica Venturini, Dove il tempo è un altro: scrittrici del Novecento: Gianna Manzini, Anna Maria Ortese, Amelia Rosselli, Jolanda Insana, Aracne, 2008
CIVI 143 C 974

Angelici dolori e altri racconti, Adelphi, 2006
CIVI 133 C 370

Alla luce del Sud: lettere a Pasquale Prunas, Archinto, 2006
CIVI 134 B 922

Romanzi, Adelphi, 2002-2005, 2 v.
CIVI 129 B 683-684

Il monaciello di Napoli; Il fantasma, Adelphi, 2001
CIVI 125 C 902

L'infanta sepolta, Adelphi, 2000
CIVI 124 C 538; 168 C 86; 168 C 87

Monica Farnetti, Anna Maria Ortese, B. Mondadori, 1998
CIVI 98 A 389

Corpo celeste, Adelphi, 1997
CIVI 111 A 779

Il cardillo addolorato, Adelphi, 1993
CIVI 114 C 840

La lente scura: scritti di viaggio, Marcos y Marcos, 1991
CIVI 125 B 747

The iguana, Minerva, 1990
CIVI 116 B 391

Giancarlo Borri, Invito alla lettura di Anna Maria Ortese, Mursia, 1988
CIVI 99 A 683

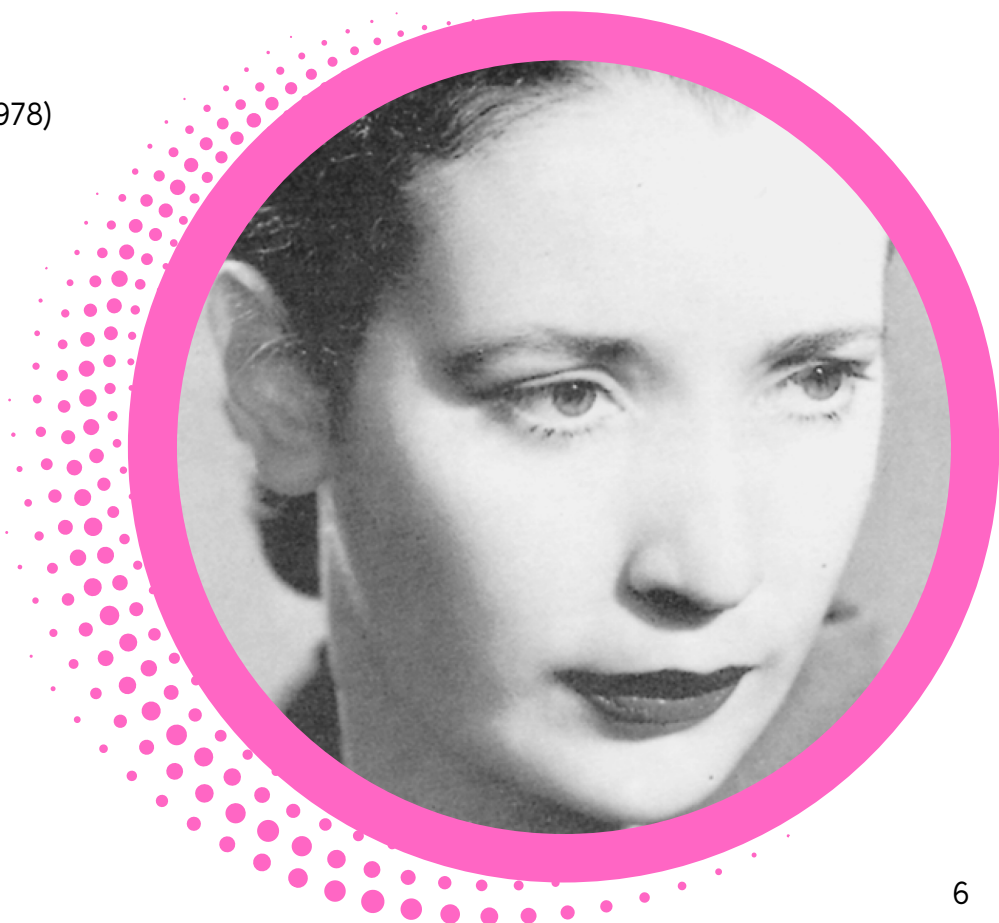
La morte del Folletto, disegni di Ulla Kampmann, Empirìa, 1987
CIVI Opusc A 4616

In sonno e in veglia, Adelphi, 1987
CIVI 108 C 131

Il mormorio di Parigi, Theoria, 1986
CIVI 107 C 124

L'iguana, Adelphi, 1986
CIVI 105 C 984; 97 A 615 (ed. 1978)

Il cappello piumato: romanzo,
Mondadori, 1979
CIVI 98 B 142



Poveri e semplici; L'iguana, Club degli editori, 1970
CIVI Coll 203/22

Poveri e semplici, Vallecchi, 1967
CIVI 92 C 497

I giorni del cielo: racconti, Mondadori, 1958
CIVI Coll 122/55

Queste proposte di lettura sono il frutto di un percorso di riscoperta delle quattro autrici - Anna Banti, Fausta Cialente, Paola Masino e Anna Maria Ortese - a cura del Gruppo di lettura "Tutto torna" della Biblioteca Civica di Bolzano.

Per informazioni sul Gruppo di lettura scrivete a infobiblio@comune.bolzano.it



BIBLIOTECA CIVICA "C. BATTISTI" STADTBIBLIOTHEK

via Museo 47 Museumstr., Bolzano Bozen, 0471 997940

biblioteca.civica@comune.bolzano.it ; stadtbibliothek@gemeinde.bozen.it

bcb.comune.bolzano.it ; bcb.gemeinde.bozen.it

